

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 76 (2004)
Heft: 3

Vorwort: Nuova redazione
Autor: Nizzola, Federico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Nuova redazione

Capitano Federico Nizzola, di Cureglia, storico di formazione e direttore di scuola. Poche semplici parole per presentarmi ai lettori della nostra Rivista Militare della Svizzera Italiana, ma forse non sufficienti per i più che non mi conoscono.

Militarmente sono nato nel 1990 nella scuola fanteria di montagna 209 di Airolo dove, due anni dopo, ho pagato la riga di caporale. Dopo alcuni corsi di ripetizione, nel 1995 la mia prima scuola ufficiali a Bulach quale segretario di stato maggiore. Non soddisfatto del lavoro d'ufficio e nostalgico verso le dure e lunghe camminate della fanteria, nel 1996 la seconda scuola ufficiali a Birmensdorf quale ufficiale di fanteria territoriale. Nel 1999 il mio primo e unico, visto la riforma Esercito XXI, comando: cp SM fuc mont 293, compagnia dell'ormai disciolto reggimento territoriale 96.

Laureato in storia all'università di Zurigo, con indirizzo in storia militare, in qualità di storico ho scritto diversi articoli sia per la RMSI, sia per altre riviste. Ho collaborato con l'archivio militare federale dove, tra le altre cose, sono stato impiegato per la raccolta degli atti dell'Esercito 95 degli uffici e degli stati maggiori delle grandi unità, tra cui le due grandi unità ticinesi: la div mont 9 e la div ter 9.

Professionalmente sono responsabile della direzione e conduzione del Liceo, della scuola La Commerciale e dei corsi di lingua dell'Istituto Sant'Anna di Lugano, lavoro che mi appassiona e che mi permette comunque di dedicarmi alla mia passione di storico.

La rivista che mi ha consegnato il maggiore Giovanni Galli è una buona rivista e lo elogio per il radicale cambiamento grafico del 1998. Intendo mantenere quanto fatto dal mio predecessore, modificando solo parzialmente i quaderni di cui è formata la RMSI, aggiungendo alcune rubriche come:

- *Lettere aperte alla Redazione in cui ogni lettore può esprimersi su un qualsiasi argomento militare svizzero o internazionale, sulle sue perplessità o osservazioni;*
- *Una pagina bibliografica dove verranno presentate le novità o le curiosità di libri riguardanti il militare;*
- *Bibliografia in appendice agli articoli, laddove è possibile, per un approfondimento ulteriore del tema dell'articolo stesso;*
- *Un'agenda più dettagliata delle attività svolte dai singoli circoli;*
- *Più spazio a foto e resoconti delle attività dei circoli e alle locandine per promuovere le stesse.*

Per fare tutto questo ho bisogno della collaborazione di ogni lettore della RMSI in maniera tale da far diventare la rivista il più possibile la "nostra rivista", espressione di tutte le componenti militari e paramilitari presenti in Ticino. Una sfida, come ricordava il presidente del Circolo Ufficiali di Lugano, Editore della RMSI, ten col SMG Roberto Badaracco, necessaria dopo la riforma del nostro esercito e le incognite del futuro per il nostro esercito di milizia che, come ho già avuto modo di scrivere nel libro del rgt ter 96, è garante di quello Stato non solo ed esclusivamente basato sui diritti ma anche sui doveri che ogni cittadino è chiamato a svolgere per questa società formando in questo modo il suo senso civico e di responsabilità per poter praticare con coscienza quei diritti fondamento di ogni società democratica.

Capitano Federico Nizzola